



Maria Teresa d'Asburgo Vienna 1717-1780

Maria Teresa fu acclamata duchessa del ducato di Milano nel 1741 e in un decennio avviò una serie di riforme che portarono alla creazione di uno stato moderno e ridisegnarono il profilo della città. Avviò la riforma fiscale con l'istituzione dei tributi diretti che i cittadini dovevano versare allo stato, riorganizzò la scuola rendendola pubblica e obbligatoria fino 12 anni sia per i maschi che per le femmine e fondò insieme al conte Trivulzio il pio albergo.

Venne istituita per diretta volontà dell'Imperatrice "l'Accademia di Belle Arti di Brera" cui si aggiungono il ginnasio, la biblioteca, l'osservatorio astronomico e l'orto botanico espropriati ai gesuiti. Riformò la giustizia mettendo fuori legge la caccia alle streghe, abolì la tortura e ridusse il numero di reati punibili con la pena di morte.

Si prodigò per diffondere le vaccinazioni facendo vaccinare i suoi figli contro il vaiolo. Istituí il catasto detto teresiano e definito come un catasto geometrico parcellare a base peritale su cui si basa il catasto che utilizziamo ancora oggi. Tale opera iniziata dal padre nel 1718, fu ostacolata e interrotta più volte dai nobili e dal clero che possedevano vasti territori nel milanese ed erano abituati a gestire in modo non trasparente i rilievi catastali. Furono eseguite attente misurazioni anche nelle più piccole proprietà e per ognuna di esse veniva indicato il proprietario, l'estensione, la destinazione d'uso e la stima. Sulla base di queste valutazioni, veniva stabilito l'imponibile per ogni contribuente.

A Maria Teresa è legato il rinnovamento edilizio di Milano. Tale rinnovamento urbano con sontuosi edifici pubblici e privati, fu affidato a Giuseppe Piermarini, nominato 'Imperiale e Regio Architetto del Governo austriaco e Ispettore Generale delle costruzioni della Lombardia'. L'architetto neoclassico si occupò dell'espansione edilizia di Milano e del suo decoro urbano. Sistemò Piazza Fontana e la zona di Porta Orientale, suo è il progetto del Teatro alla Scala del 1779, opera identificativa della città di immenso valore artistico, il Palazzo Greppi e il Palazzo Belgioioso, il restauro di Palazzo Reale, il progetto della villa di Monza e di numerose vie, giardini e palazzi. Venne inoltre innalzata sulla guglia più alta del Duomo la Madonnina, opera dello scultore Giuseppe Perego, la cui esecuzione fu affidata all'orafo Giuseppe Bini.

Da queste brevi note possiamo comprendere quanto il volto attuale di Milano, basato su cultura, cura ed educazione sia stato forgiato dalle riforme attuate da Maria Teresa.

A cura di Antonella Gigli